

CHI RISPETTA LA LEGGE?

Il gruppo degli Educatori in servizio presso la Casa Circondariale di Bologna denuncia la drammatica situazione dell'organico del corpo degli Educatori e della Segreteria Tecnica dell'Area Educativa. Tale situazione pregiudica fortemente la possibilità di adempiere al mandato istituzionale e costituzionale corrispondente alla funzione rieducativa della pena. L'attuale carico di lavoro, considerato il numero di detenuti presenti nel carcere di Bologna (oltre 1050 in una struttura che potrebbe contenerne al massimo 650), imporrebbe la presenza di almeno 21 educatori, secondo il criterio dettato dal dott. Margara, già Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (un educatore ogni 50 detenuti). Ad oggi il numero degli educatori in servizio è di 5 unità, che si ridurranno tra pochi giorni a 4. A coadiuvare il nostro lavoro sono impegnate un numero insufficiente di unità che non riescono minimamente a sopperire all'immenso carico burocratico amministrativo che è parte ineliminabile dell'attività dell'Area. Questa situazione non consente di cogliere, se non in minima parte, le notevoli opportunità offerte dal territorio bolognese ed emiliano romagnolo in termini di capacità di accoglienza e risocializzazione dei detenuti. Soprattutto non permette di tutelare la dignità dei detenuti mettendo a rischio, quotidianamente, la nostra stessa motivazione a svolgere un lavoro sociale nel quale fortemente crediamo e che fortemente vogliamo continuare a portare avanti. Prossimi alla paralisi del sistema ci troviamo costretti a fare delle scelte che in condizioni minimamente normali neppure prenderemmo in considerazione, escludendo, di fatto, gran parte dei detenuti dalla partecipazione a percorsi significativi di risocializzazione. Non possiamo continuare a farci carico, da soli, di una situazione che richiede interventi a livello governativo e che si è determinata anno dopo anno nella completa indifferenza di chi avrebbe dovuto procedere all'assunzione e assegnazione del personale educativo. Nel giugno del 2008 si è conclusa la procedura concorsuale relativa all'assunzione di 397 educatori, bandita nel maggio del 2004. A quando le immissioni in servizio?

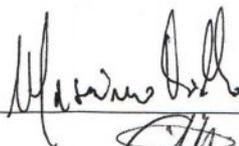
L'attenzione del Governo risponderrebbe finalmente alle richieste di assegnazione del personale necessario già avanzate da tempo dai Direttori e dai Provveditori che si sono avvicendati nel difficile compito di gestire la complessità di questo carcere.

Nel 1991 presso la Casa Circondariale di Bologna erano in servizio 11 educatori per 780 detenuti. In 18 anni il rapporto numerico tra educatori e detenuti si è ridotto da 1 a 80 a 1 a oltre 200!!! Come si possono garantire con queste cifre percorsi individualizzati, come prescritto dalla Legge?

Con quale credibilità andiamo a parlare al detenuto di rispetto della Legge?

Bologna, il 22/01/2009

Dott. Massimo Aiello - Educatore



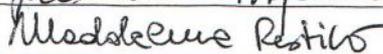
Dott.ssa Patrizia Critti - Educatore



Dott.ssa Francesca D'Andrea - Educatore



Dott.ssa Maddalena Restivo - Educatore



Dott. Massimo Ziccone - Educatore

